

IL DOSSIER Presentato il Rapporto statistico riferito al 2016: Pil, export e occupazione in aumento

Turismo e vino, il Veneto "vola"

Ma sono 828mila i veneti a rischio povertà, rispetto al 2015 si tratta di 25mila persone in più

VENEZIA - «Il Veneto guarda l'Italia dallo specchio retrovisore». Così il governatore Luca Zaia ha commentato l'edizione 2017 del rapporto statistico del Veneto, presentato ieri a Palazzo Balbi, da cui emerge che la regione continua a fare da traino al paese. I principali indicatori dell'economia confermano infatti che il Veneto nel 2016 ha agganciato la ripresa: il Pil lo scorso anno è cresciuto dell'1,2%, (a fronte di una media nazionale del +0,9%), grazie all'export, che proprio nel 2016 ha raggiunto il suo massimo storico: con 58,2 miliardi di euro di fatturato estero, in crescita del 1,3% annuo, il Veneto è la seconda regione italiana per interscambio con l'estero. Il "botto" l'ha fatto l'agroalimentare, con un export che lo scorso anno ha sfiorato i 6 miliardi di euro (+7% nel 2016 e + 10,4% la crescita nel primo trimestre 2017) e il boom del vino, che ha superato per la prima volta il tetto dei 2 miliardi di euro di esportazioni (+9%). Nuovo record storico per il turi-

simo, il settore più importante per l'economia veneta: il 2016 si è chiuso con 17,9 milioni di arrivi (+3,5% rispetto al 2015) e 65,4

milioni di presenze (+3,4%). Dati positivi anche sul fronte del lavoro: nel 2016 l'occupazione in Veneto è tornata a salire e la disoccupazione è scesa: sono 2.081.205 i veneti occupati, (l'1,4% in più dell'anno scorso) con un tasso del 64,7% contro il 63,6% del 2015, mentre le persone che cercano lavoro sono 151.103, il 3,5% in meno del 2015, con un tasso di disoccupazione pari al 6,8% contro il 7,1% dell'anno prima.

Note amare sul fronte dei giovani. Per la prima volta i giovani sono più poveri dei loro padri da giovani: nel confronto con 25 anni fa, i giovani di oggi hanno un reddito inferiore del 26,5% (periodo 1991-2004). Le nuove generazioni continuano ad essere le più penalizzate: i giovani si trovano oggi particolarmente scoperti di opportunità e stanno subendo più di altri i pesanti contraccolpi della

crisi. Il rischio povertà ed esclusione sociale sale al 18,1% per i minori e al 18,4% per i giovani 18-34 anni (in Italia rispettivamente il 33,5% e 35,4%), in progressivo aumento negli ultimi anni. Quanto alla povertà, in media le famiglie venete guadagnano più della media nazionale (38.075 euro all'anno contro 35.017 euro) e il rischio povertà è più contenuto: il 16,8% della popolazione è a rischio, contro una media nazionale del 28,7 ed europea del 23,7%. Ma la disparità rimane preoccupante: il 10% più ricco della popolazione accumula da solo 5 volte il reddito a disposizione del 10% più povero (8,5 volte in Italia). Nel 2015 circa 828mila persone in Veneto avevano un reddito inferiore alla cosiddetta 'minima sociale', con un aumento di 25mila persone rispetto al 2014.

© riproduzione riservata



+1,2%
Il Pil sale
Veneto meglio dell'Italia: la media nazionale è stata dello 0,9%

+1,3%
L'export
2016, massimo storico: 58,2 miliardi di euro di fatturato estero

+9%
Il vino
Per la prima volta superati i 2 miliardi di euro di esportazioni



Peso: 40%